

Nato nel 27/01/2003, nell'incantevole ma burrascoso scenario di Hell's Kitchen, Manhattan, Joey Montana iniziò il suo viaggio di crescita. Aveva un aspetto che rifletteva la sua saggezza e la sua mente affilata. Di statura slanciata, sfoggiava una figura flessibile e aggraziata, apparentemente in contrasto con la sua attività criminale. La sua presenza non era imponente come quella di Denny, ma emanava un'aura di calma e intelligenza, aveva una folta capigliatura scura, con ciocche che si adattavano con eleganza alla forma del suo viso. I suoi capelli erano sempre ben curati, riflettendo il suo approccio ordinato anche nelle situazioni più caotiche. Gli occhi di Joey erano un punto di forza distintivo, avevano un colore penetrante e intenso, che incarnava al 100% la sua mente brillante. Aveva uno sguardo che poteva scrutare attraverso le situazioni, anticipando le mosse degli altri con un'intuizione perfetta. Spesso, Joey, manteneva una barba ben curata e incolta, conferendogli un aspetto leggermente più maturo e distinto. La barba, a tratti leggermente grigia, aggiungeva un tocco di mistero alla sua figura. Lo stile con cui era solito vestirsi rifletteva il suo approccio pragmatico e discreto. Solitamente indossava abiti eleganti ma sobri, come giacche scure e camicie ben tagliate. I suoi vestiti trasmettevano professionalità e un certo grado di raffinatezza. La sua famiglia, emigrata con sogni di prosperità dall'Italia, si stabilì in un modesto appartamento. L'abitazione di Joey trasudava calore e vitalità, un rifugio colorato in mezzo alle strade grigie del quartiere. Le pareti erano adornate da foto di famiglia, quadri e una miriade di mensole con sopra tantissimi ornamenti d'arredamento emanando un senso di storia e connessione. Gli arredi, anche se modesti, trasmettevano un'atmosfera accogliente. Maria, la madre di Joey, era l'anima di questa casa. Ogni qualvolta preparava qualcosa il profumo di tutto il cibo appena pronto danzava nell'aria, mentre lei, con un sorriso caloroso, si occupava di tutte le attività domestiche con dedizione e molta cura. Emilio, il padre, ritornava a casa dopo una giornata di duro lavoro, portando con sé il peso delle fatiche ma anche il sostegno necessario per affrontare le sfide di Hell's Kitchen. La famiglia Montana, in questo rifugio familiare, cercava conforto e unità, l'appartamento di Joey era un'oasi di serenità dove la solidarietà familiare superava le difficoltà esterne. A 10 anni, Joey Montana iniziò la sua avventura nelle strade di Hell's Kitchen. La fame spingeva il giovane Joey a rubare mele dai mercati locali per sfamare la sua famiglia di emigranti italiani. La sua astuzia crebbe con ogni furto riuscito, imparando l'importanza della furtività e dell'osservazione. A 13 anni, durante un tentativo di procurarsi cibo, fu scoperto da un mercante. Invece di punirlo, il mercante, colpito dalle sue abilità, lo accolse come un apprendista non ufficiale. Fu qui che si iniziò a definire il futuro di Joey. La sua abilità nel pianificare colpi con una precisione chirurgica gli valse il soprannome di "L'Architetto". L'incontro tra Joey e Denny Costello avvenne in un momento cruciale della loro adolescenza, nei vicoli oscuri di

Hell's Kitchen. Joey, all'età di quattordici anni, era già conosciuto per la sua destrezza e la sua astuzia tra le strade intricate del quartiere. La sua fama si stava diffondendo, attirando l'attenzione di Denny, il giovane capo di una piccola banda di delinquenti. Un giorno, durante un incontro casuale in una strada secondaria, gli sguardi di Joey e Denny si intrecciarono. Denny, attratto dalla reputazione crescente di Joey, vide in lui un potenziale alleato. In un quartiere noto per la durezza delle sue strade, la lealtà e la fiducia erano risorse rare. L'incontro avvenne quando Joey stava dimostrando la sua abilità in un gioco di destrezza al mercato locale. Denny, con i suoi occhi acuti, osservò la performance di Joey e notò qualcosa di speciale in lui. Avvicinandosi, Denny, con il suo carisma e la sua presenza autoritaria, si presentò a Joey come un compagno di strada, un individuo con obiettivi simili. La conversazione tra i due giovani fu spontanea, Denny, con il suo passato da rapinatore, vide in Joey un talento grezzo che poteva essere affinato, Joey, d'altro canto, vedeva in Denny un mentore, qualcuno che aveva già navigato le acque pericolose delle strade del quartiere. Questo incontro segnò l'inizio di una collaborazione che si sarebbe rivelata cruciale per entrambi. A 16 anni, l'astuzia di Joey si elevò a nuovi livelli. Un giorno, Joey e il suo amico Lou (un altro membro della banda molto nerd abile con l'hackeraggio) scoprirono un vecchio edificio abbandonato con accesso a una rete di tunnel segreti, intrigato dall'opportunità, a Joey venne in mente un'idea ovvero di utilizzare quei tunnel per pianificare colpi ancora più elaborati e sfuggire alle autorità con una facilità disarmante. grazie a essi la banda iniziò a organizzare colpi che sembravano usciti da un piano complesso e ben orchestrato. Tuttavia, la fama attirò l'attenzione di una banda rivale, i Sullivan, noti per la loro brutalità. In un conflitto acceso, Joey si ritrovò in una rissa con uno dei membri, durante questo scontro un frammento di vetro si trasformò in un segno indelebile sul suo sopracciglio destro, una cicatrice che divenne simbolo indelebile della personalità per quanto riguarda la sua determinazione e abilità nel difendere il suo territorio. A 17 anni, durante un'incursione in un negozio locale, Joey si trovò coinvolto in una situazione inattesa. Mentre tentava di rubare per aiutare una famiglia di immigrati italiani, si ritrovò a dover fronteggiare una minaccia da parte di un racket locale. La situazione divenne un banco di prova per la sua moralità. Invece di arrendersi alla criminalità cieca, Joey decise di difendere la giustizia, combattendo a fianco della famiglia italiana per proteggere il loro negozio, questo atto eroico consolidò la sua reputazione non solo come abile criminale, ma anche come uomo dai sani principi, con la sua astuzia e il suo coraggio Joey divenne un punto di riferimento in Hell's Kitchen, dimostrando che la sua "architettura" non era solo per il crimine, ma anche per costruire un senso di giustizia nella comunità.

Nel 2023 la banda si stava preparando ad un colpo epocale che avrebbe potuto cambiare le sorti della loro vita studiando per settimane e settimane ogni dettaglio e calcolando ogni rischio.

Il giorno del colpo si aprì con un'atmosfera carica di tensione. Joey si svegliò presto con la mente già immersa nei dettagli intricati del piano. L'aria crispante di Hell's

Kitchen sembrava vibrare di aspettativa, e ogni istante pesava sulle sue spalle come un fardello.

Prima dell'alba, la squadra si riunì nell'appartamento di Joey che con l'ansia e l'adrenalina che gli attraversavano le vene, si concentrò sulla revisione finale del piano. La sua mente analitica valutava ogni possibile variabile, cercando di anticipare ogni possibile imprevisto. L'abbigliamento oscuro si adattava al clima notturno. Joey si guardò allo specchio, gli occhi azzurri incanalavano determinazione e risolutezza. Ogni millesimo di secondo sembravano momenti infiniti che non passavano più, Le strade erano deserte, ma il silenzio era più rumoroso che mai, all'ingresso della banca, il cuore di Joey batteva forte nel petto. La maschera dell'Architetto copriva il suo volto, celando emozioni e identità. L'ingresso nella banca fu una coreografia tra l'ombra e la luce. Ogni passo, ogni respiro, era sincronizzato, come una danza in cui l'incertezza e la determinazione si intrecciavano. Il momento cruciale arrivò quando l'allarme squarciò l'aria come un grido di guerra. L'eco risonò attraverso le mura della banca, e improvvisamente il piano perfetto vacillò. La tensione era palpabile, e il mondo sembrò rallentare. Gli occhi di Joey si scontrarono con quelli di Denny, una frazione di secondo carica di significato. La squadra si adattò istintivamente alla nuova dinamica, ma l'elemento di sorpresa aveva trasformato la missione. Durante lo scontro con la sicurezza della banca, ogni sparo sembrava un eco distorto, Joey si ritrovò a calcolare ogni mossa, l'adrenalina alimentando la sua mente analitica. La perdita di Tony, il suo amico e compagno, fu un colpo travolgente. La scena della sua morte si svolse davanti agli occhi di Joey come un film muto, il suono dei proiettili accompagnato dal cuore che batteva veloce. Fuggendo attraverso i bui vicoli di New York, il peso della colpa si appoggiava sulle spalle di Joey. La notte, che avrebbe dovuto essere un trampolino verso il successo, si era trasformata in una tragedia. La squadra, una volta compatta e inarrestabile, si disperse tra le ombre. L'Architetto, con la maschera abbassata, si confrontò con la realtà crudele delle sue scelte.

Un giorno Joey scoprì che Denny decise di lasciare Hell's Kitchen e cercare una nuova vita a Peakville, Joey, con la sua mente brillante e l'abilità di adattarsi a nuove situazioni, lo seguì. L'Architetto aveva imparato che la vita poteva essere costruita su fondamenta diverse, e ora si dirigeva verso un futuro che avrebbe cercato di plasmare con saggezza e consapevolezza, lontano dalle ombre del passato.

PS: LA STORIA È COLLEGATA A QUELLA DI denny167 (NOME DISCORD) / Denny Costello (NOME BG)